

Verbale Commissione 1 UTS 04 04 2024

Presenti:

Presidente Cassinadri Marco, Silingardi Massimo, Splendore Rosalia, Bottazzi Giorgio.

Assenti:

Nironi Ferraroni Alessandro, Ferrari Lorella

Cassinadri: Grazie ai consiglieri Splendore Bottazzi e Silingardi per essere presenti questa sera. Diamo avvio alla commissione 1 dell'Unione Tresinaro Secchia convocata con il seguente ordine del giorno: discussione per la predisposizione di un ordine del giorno a firma congiunta di tutti i Gruppi Consiliari per sollecitare gli organi preposti al fine di migliorare l'attività per la gestione e l'assegnazione dei beni confiscati ai comuni. Ringrazio il Consigliere Silingardi per aver risposto portando le sue osservazioni alla bozza che ormai vi ho mandato da alcuni mesi. Non ho apprezzato il richiamo all'ordine da parte del Presidente del Consiglio di UTS Barozzi, perchè giustamente scrive ciò che è di sua competenza, ma potendo a termine di regolamento le commissioni discutere anche di argomenti che non sono di stretta competenza dell'ente credo che si possa comunque procedere. Aggiungo che è stato approvato un documento simile anche in Consiglio Comunale a Casalgrande e non ci sono stati riscontri negativi da parte delle autorità a cui il documento stesso è stato indirizzato, questo lo può confermare anche io consigliere Bottazzi.

Avrei voluto girare questo articolo pubblicato sulla Gazzetta riguardante il problema dei beni confiscati, se ne stanno accorgendo un po' tutti.

La Prefettura ha aderito ad un evento promosso dal Comune di Reggio.

La Consulta di Avviso pubblico su quarantatre immobili confiscati nella sola Reggio Emilia città ne sono stati assegnati solamente... Ricordo che nella Provincia di Reggio Emilia i beni confiscati sono oltre duecento. Anche il fatto che UTS stia per aderire ad Avviso Pubblico rende estremamente opportuna la presentazione di questo ordine del giorno. Mi informerò anche dalla dott.ssa Manenti sull'adesione, visto che al momento non è stata pubblicata nessuna delibera di Giunta in merito. Lascio la parola al consigliere Silingardi.

Silingardi: Intanto ritengo che la Mail Del presidente Barozzi sia del tutto corretta perché ci ricorda cosa siamo: un Ente di secondo livello. Il fatto di indirizzare l'ordine del giorno al Presidente della Repubblica alla Regione e quant'altro è ammissibile per un Comune che è un ente di primo livello ed è perciò il primo a cui le amministrazioni sovraordinate si rivolgono per le questioni relative ai beni confiscati. Non è questo il caso dell'Unione a cui gli enti non si rivolgono in caso di confisca di beni passando prima dai Comuni in cui i beni sono locati. Per questo mi sono permesso di fare alcune modifiche ai destinatari del documento lasciando il Presidente dell'Associazione dei Beni Confiscati la Prefettura che prima non era menzionata ma che dovrebbe essere tra i primi ad essere convocato e ho aggiunto i



parlamentari della provincia di Reggio Emilia, perché su questo tema andando a considerare le cose che sono da fare, c'è da mettere in campo un'azione politica più generale all'interno del parlamento per andare a modificare alcune cose, alcuni passaggi che rendono più veloce il ragionamento a cui si faceva riferimento prima, lo snellimento di quelle attività che portano all'assegnazione ai comuni dei beni confiscati. Le perplessità a cui facevo riferimento nella mail che ti ho mandato riguardano le richieste: quando tu scrivevi valutare la possibilità di abbreviare i termini per presentare, da parte dei creditori, domande tardive.

Si entra in due campi diversi: quello normativo della confisca dei beni, ma anche quello completamente diverso che è quello tributario. Nella normativa fallimentare sono stabilite alcune regole, il creditore tardivo è ammesso anche con tempi che sono superiori in funzione del...fallimento e del numero dei creditori. Sono trenta giorni ma si arriva anche a sei mesi.

Inoltre a seguito di un fallimento l'alienazione dei beni può servire a risarcire i creditori, mentre in caso contrario si potrebbe rischiare di colpire sia il colpevole che le aziende o i privati che nei suoi confronti vantano dei crediti.

Anche per questo ho fatto riferimento ai parlamentari, perché all'interno di un dibattito parlamentare si può affrontare il discorso dei beni confiscati a trecentosessanta gradi, senza dimenticare alcun aspetto normativo.

Cassinadri: Condivido quello che hai detto, è per questo che nei destinatari c'erano il Presidente del Senato, il Presidente della Camera e il Presidente della Commissione Antimafia, questi sono parlamentari, ben venga il discorso di sollecitare i parlamentari della provincia di Reggio Emilia, però lo scopo che era alla base era sollecitare le persone che sono preposte a una funzione regolamentare a livello nazionale a prendere un po' più a cuore questa tematica. Il riferimento alla regione Emilia Romagna era dovuto al fatto che in seguito ai danneggiamenti che possono subire i beni confiscati nel momento in cui venissero assegnati ai comuni, la Regione ha facoltà di accedere a dei fondi per la ristrutturazione o riparazione degli immobili. La scelta di segnalare questi aspetti anche in Regione è dovuto proprio a questo fatto. Succede anche che per costruire questi immobili siano stati fatti degli abusi edilizi, perciò una volta assegnati prima di essere utilizzati vanno fatti dei lavori per metterli a norma, la regione può finanziare anche questo tipo di lavori e le pratiche ad essi connesse. Ovviamente visto il valore che può avere questo tipo di mozione condivisa e firmata da tutti il problema non è che manchi il presidente del Senato o il Presidente della Repubblica, ma credo per le tematiche che affronta che un ente come la Commissione Antimafia abbia le competenze necessarie per occuparsi di questi argomenti, per questo potrebbe essere tranquillamente inserita nell'elenco dei destinatari.

In passato abbiamo interpellato anche Morra, quando era Presidente della Commissione Antimafia, a mio avviso un buon presidente della Commissione Antimafia, poi sappiamo quel che è successo e i contatti sono finiti. Credo tuttavia che un ente come la Commissione Antimafia abbia la sensibilità necessaria per essere inserito nell'elenco dei destinatari. Le tue osservazioni Massimo (Silingardi)

E

UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0011144/2024 del 15/04/2024

Firmatario: GIORGIO BOTTAZZI

le condivido, la cosa essenziale è che si ponga l'accento su questa tematica. A questo punto vorrei sentire anche il parere degli altri Consiglieri.

Bottazzi: lo avevo letto la bozza già nella prima stesura, quella che avevi mandato molto prima della convocazione, ti avevo detto che secondo me il testo era corretto, ma che aspettavo le osservazioni del Direttore Operativo e del Segretario Generale, perché era stato proprio il Direttore Operativo a dire che avrebbe sottoposto il testo al Segretario, ma evidentemente così non è stato. Trovo un piuttosto stucchevole la polemica sui destinatari, non stiamo chiedendo la luna ma un impegno concreto per un problema concreto, cercare di snellire tutte quelle pratiche che servono alle assegnazioni dei beni confiscati, nel rispetto dei diritti di tutti i soggetti coinvolti, quindi anche evidentemente dei creditori di queste società o singoli di dubbia onestà. Secondo me è un passaggio che va fatto, il testo andava bene anche prima, ma queste correzioni non lo stravolgono. L'importante è dare un segnale univoco su un tema che interessa il territorio sia dal punto di vista materiale dei beni e del loro utilizzo, ma soprattutto dal punto di vista simbolico.

Splendore: Anche io avevo letto la bozza un po' di tempo fa. Per quanto riguarda i destinatari mi sembra corretto interpellare gli enti un po' più vicini a noi come può essere la Regione per poi arrivare sempre più in alto, sperando che qualcuno ci dia ascolto. Del resto più enti interpelliamo più possibilità abbiamo di essere ascoltati.

Silingardi: Marco (Cassinadri) viste le considerazioni che hai fatto sulla Regione credo che la si possa includere fra i destinatari.

Cassinadri: Includerei anche il Presidente della Commissione Antimafia.

Silingardi: Aspetta aspetta, parto da una riflessione che hai fatto tu che non è sbagliata, abbiamo bisogno su questi argomenti di lavorare di più, nel senso di incentivare quello che è un confronto nel merito del processo che vogliamo cambiare. Potremmo in una prossima commissione essere noi a invitare a partecipare i parlamentari della nostra provincia per parlare di queste cose, per capire cosa ne pensano, dopodiché, sentito il loro parere, ci andiamo ad espandere anche ai livelli superiori. Questo per evitare di commettere errori o dimenticanze, nel rivolgerci ai livelli o superiori.

Cassinadri: A questo punto propongo di fare così, rifaccio il testo inseriamo il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Beni Confiscati, la Regione Emilia Romagna il Prefetto di Reggio Emilia e i parlamentari. Faccio queste modifiche. Se a voi sta bene la firmiamo tutti, sento anche da Ruini se la vuole sottoscrivere. Poi la inviamo alla Segreteria per valutare l'inserimento nel prossimo Consiglio dell'Unione. Grazie per aver partecipato, buona serata a tutti.